BELLINI NAUTICA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	25049 ISEO (BS) VIA CARLO LANZA 28
Codice Fiscale	00306050162
Numero Rea	BS 162706
P.I.	00306050162
Capitale Sociale Euro	63.795 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	158.229	288.287
2) costi di sviluppo	327.000	308.000
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	146.324	139.197
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.220	23.610
7) altre	155.591	95.007
Totale immobilizzazioni immateriali	809.364	854.101
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	7.763	12.735
3) attrezzature industriali e commerciali	77.953	47.875
4) altri beni	157.037	213.074
Totale immobilizzazioni materiali	242.753	273.684
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.050.319	390.319
d-bis) altre imprese	205	205
Totale partecipazioni	1.050.524	390.524
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	360.000
Totale crediti verso imprese controllate	-	360.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.747	14.433
Totale crediti verso altri	16.747	14.433
Totale crediti	16.747	374.433
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.067.271	764.957
Totale immobilizzazioni (B)	2.119.388	1.892.742
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	151.433	234.656
3) lavori in corso su ordinazione	1.201.825	-
4) prodotti finiti e merci	7.608.373	6.312.731
5) acconti	12.383	13.732
Totale rimanenze	8.974.014	6.561.119
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.279.174	3.932.415
Totale crediti verso clienti	3.279.174	3.932.415
2) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.347	396.812
Totale crediti verso imprese controllate	30.347	396.812
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.958	491.355
Totale crediti tributari	90.958	491.355

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.225	34.112
Totale crediti verso altri	24.225	34.112
Totale crediti	3.424.704	4.854.694
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	113.348	384.375
3) danaro e valori in cassa	15.519	13.218
Totale disponibilità liquide	128.867	397.593
Totale attivo circolante (C)	12.527.585	11.813.406
D) Ratei e risconti	61.761	83.431
Totale attivo	14.708.734	13.789.579
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	63.795	63.795
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.568.550	3.568.550
III - Riserve di rivalutazione	333.350	333.350
IV - Riserva legale	12.759	12.759
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.941.153	2.770.043
Versamenti in conto capitale	442.814	442.814
Varie altre riserve	(1) [1]	(2)
Totale altre riserve	3.383.966	3.212.855
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	80.298	171.110
Totale patrimonio netto	7.442.718	7.362.419
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	34.800	69.600
4) altri	36.208	105.016
Totale fondi per rischi ed oneri	71.008	174.616
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	96.367	102.073
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.122.357	2.517.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	318.935
Totale debiti verso banche	3.122.357	2.836.225
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.000	120.000
Totale debiti verso altri finanziatori	120.000	120.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.937	904.777
Totale acconti	187.937	904.777
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.893.532	1.918.465
Totale debiti verso fornitori	2.893.532	1.918.465
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	598.000	33.196
Totale debiti verso imprese controllate	598.000	33.196
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.873	161.960
Totale debiti tributari	15.873	161.960
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.033	40.899

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.033	40.899
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.274	118.734
Totale altri debiti	114.274	118.734
Totale debiti	7.085.006	6.134.256
E) Ratei e risconti	13.635	16.215
Totale passivo	14.708.734	13.789.579

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.997.223	8.177.266
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.295.641	(729.437)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	120.000	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.499	26.598
altri	210.114	117.668
Totale altri ricavi e proventi	238.613	144.266
Totale valore della produzione	7.651.477	7.592.095
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.854.385	4.148.684
7) per servizi	1.458.270	1.785.379
8) per godimento di beni di terzi	284.154	310.790
9) per il personale		
a) salari e stipendi	476.299	229.774
b) oneri sociali	151.393	180.182
c) trattamento di fine rapporto	32.078	38.871
e) altri costi	62	-
Totale costi per il personale	659.832	448.827
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	357.331	307.875
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.302	59.692
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.957	15.599
Totale ammortamenti e svalutazioni	446.590	383.166
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	83.223	(146.300)
12) accantonamenti per rischi	36.208	105.016
14) oneri diversi di gestione	556.365	181.613
Totale costi della produzione	7.379.027	7.217.175
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	272.450	374.920
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	119	78.868
Totale proventi diversi dai precedenti	119	78.868
Totale altri proventi finanziari	119	78.868
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	130.901	192.255
Totale interessi e altri oneri finanziari	130.901	192.255
17-bis) utili e perdite su cambi	(53)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(130.835)	(113.387)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	141.615	261.533
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	96.117	125.223
imposte differite e anticipate	(34.800)	(34.800)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	61.317	90.423
21) Utile (perdita) dell'esercizio	80.298	171.110

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	80.298	171.110
Imposte sul reddito	61.317	90.423
Interessi passivi/(attivi)	130.835	113.387
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	272.450	374.920
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	68.286	143.887
Ammortamenti delle immobilizzazioni	430.633	367.567
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	498.919	511.454
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	771.369	886.374
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.412.895)	635.716
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	653.241	759.644
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	258.227	321.757
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	21.670	(848)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.580)	1.145
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.183.140	(628.641)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(299.197)	1.088.773
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	472.172	1.975.147
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(130.835)	(113.387)
(Imposte sul reddito pagate)	(61.317)	(90.423)
(Utilizzo dei fondi)	(177.600)	(138.052)
Totale altre rettifiche	(369.752)	(341.862)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	102.420	1.633.285
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(42.370)	(102.074)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(312.594)	(621.824)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(302.314)	(224.164)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(657.278)	(948.062)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	605.067	91.798
Accensione finanziamenti	-	120.000
(Rimborso finanziamenti)	(318.935)	(808.872)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	286.132	(597.074)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(268.726)	88.149
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	384.375	300.222
Danaro e valori in cassa	13.218	9.222
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	397.593	309.444

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	113.348	384.375
Danaro e valori in cassa	15.519	13.218
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	128.867	397.593

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 80.298, al netto di imposte correnti e differite per Euro 61.317 e dopo aver stanziato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per Euro 446.590.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge l'attività di commercio al dettaglio di natanti e accessori, nonché l'attività di rimessaggio. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'anno l'attività si è svolta regolarmente e la società ha proseguito con le politiche di consolidamento della propria presenza nel settore specifico di riferimento.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.
Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.
Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di “Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati”.
A partire dai bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
Nei casi in cui la compensazione e' ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel dettaglio si specifica quanto segue:

Postulato della prudenza
Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale
Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22), si è tenuto conto del fatto che la società costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità della società di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.
Alla data odierna, il Net Backlog della società ammonta a circa € 2,85 milioni.

Postulato della rappresentazione sostanziale
La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza
Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della coerenza nei criteri di valutazione
Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile OIC 11 (par. 34) che definisce l'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi, rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza
Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della sostanza economica
Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Postulato della comparabilità
Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato i principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non rilevano.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito perdite durevoli di valore che abbiano da implicato l'apporto di svalutazioni.
Le aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni immateriali sono riepilogate nella tabella seguente:

BENI IMMATERIALI	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
SPESE DI PUBBLICITA'	20%
ALTRI ONERI PLURIENNALI	20%
OP. INGEGNO,BREVETTI E KNOW HOW	50%
MARCHI DI IMPRESA	5,56%
SOFTWARE	20%
SISTEMA INFORMATICO COMPUTER	20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
Le aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni materiali sono riepilogate nella tabella seguente:

BENI MATERIALI	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
MACCHINARI, APPARECCHI E ATTREZ. VARIE	15%
ARREDAMENTO	15%
IMPIANTI DI ALLARME, RIPRESA FOTOGRAFICA	30%
IMP. X TRATTAM. E DEPURAZ. ACQUE E FUMI	15%
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	12%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTROM. E ELETTRON	20%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	20%
AUTOVETTURE, MOTOVEICOLI E SIMILI	25%
BENI NON SUPERIORI A 516,46E/1.000.000L	100%
IMPIANTI SPECIFICI	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si ricorda che la società si è avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di rivalutare parte delle immobilizzazioni ai sensi dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza. La società sta versando alle previste scadenze la relativa imposta sostitutiva, al fine di dare valenza fiscale alla predetta rivalutazione.

Oltre quanto sopra espresso, non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (OIC 15).
Nel bilancio in oggetto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.
L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione dell'eventuale processo di attualizzazione (OIC 19).

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Il criterio del costo ammortizzato, in generale, non è stato quindi applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:
- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; qualora, invece, il predetto trasferimento dei rischi e dei benefici avvenga espressamente con la stipula del contratto di vendita, ai fini del riconoscimento dei ricavi, rileva il momento della stipula del contratto.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.
Dal bilancio dell'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2024 la Società applica il nuovo Principio Contabile nazionale OIC 34 dedicato ai ricavi e più precisamente alle modalità di contabilizzazione di tutte le transazioni che comportano la rilevazione di ricavi nella voce “A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e della voce “A5 – Altri ricavi” del conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del Principio Contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che continuano a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita. Come consentito dall'OIC 29 la Società ha optato per l'applicazione prospettica delle disposizioni del nuovo Principio Contabile, applicandole, pertanto, solo ai contratti di vendita stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

Criteri di rettifica

Non rilevano.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
809.364	854.101	(44.737)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	698.131	385.000	313.984	25.000	105.229	1.527.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	409.844	77.000	174.787	1.390	10.222	673.243
Valore di bilancio	288.287	308.000	139.197	23.610	95.007	854.101
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	11.960	120.000	33.446	69.948	77.240	312.594
Ammortamento dell'esercizio	142.018	101.000	26.319	71.338	16.656	357.331
Totale variazioni	(130.058)	19.000	7.127	(1.390)	60.584	(44.737)
Valore di fine esercizio						
Costo	710.092	505.000	417.378	25.000	182.469	1.839.939
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	551.863	178.000	271.054	2.780	26.878	1.030.575
Valore di bilancio	158.229	327.000	146.324	22.220	155.591	809.364

I diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono principalmente i diritti di brevetto relativi all'attività di design e sviluppo del servizio di e-commerce legato alla “Pog. Gallery”, nonchè le licenze d'uso software utilizzate per la tenuta della contabilità aziendale e per l'attività amministrativa.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2025
Costituzione	268.826	142.018	126.808
Totale	**288.287**	**142.018**	**158.229**

Trattasi dei costi capitalizzati nell'esercizio 2022 sostenuti per l'ammissione alla quotazione della società sul mercato Euronext Growth Milan, il cui ammortamento è stato determinato su una durata di n. 5 anni.
I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
242.753	273.684	(30.931)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	496.403	391.635	467.969	1.356.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	483.668	343.760	254.895	1.082.323
Valore di bilancio	12.735	47.875	213.074	273.684
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	42.080	290	42.370
Ammortamento dell'esercizio	4.972	12.002	56.327	73.302
Totale variazioni	(4.972)	30.078	(56.037)	(30.931)
Valore di fine esercizio				
Costo	496.403	433.715	468.258	1.398.376
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	488.640	355.762	311.221	1.155.623
Valore di bilancio	7.763	77.953	157.037	242.753

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 110 del Decreto Legge n. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020) la società aveva ritenuto opportuno rivalutare nell'esercizio 2020 le seguenti attività materiali:

- Imbarcazione “Riva Tritone”, rivalutazione per Euro 280.000;

avvalendosi della facoltà di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore attribuito in sede di rivalutazione mediante corresponsione dell'imposta sostitutiva prevista.

Si attesta che la suddetta rivalutazione non eccede il valore effettivamente attribuibile con riguardo alla consistenza dei beni, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti, in ottemperanza al principio secondo cui il limite massimo della rivalutazione può essere rappresentato alternativamente dal valore di mercato o dal valore d'uso (principio ribadito anche nel documento interpretativo OIC 7 § 14).

Si segnala altresì che la società ha provveduto ad accantonare i relativi importi oggetto di rivalutazione ad apposita riserva di rivalutazione (in sospensione d'imposta) al netto del relativo carico fiscale.

Si precisa che, per quanto concerne la predetta rivalutazione, questa è stata effettuata utilizzando quale tecnica contabile quella che prevede la rivalutazione del solo costo storico, metodologia compresa tra le modalità alternativamente previste dall'art. 5 DM n. 162/2001, espressamente richiamato dallo stesso art. 110 co. 7 del citato DL 104/2020.

In conformità a quanto disposto dall'Agenzia delle Entrate nella circolare 14/E/2017, si evidenzia che il costo storico rivalutato dei predetti beni non risulta essere superiore a quello di sostituzione, laddove per valore di sostituzione si intende il costo di acquisto di un bene nuovo della medesima tipologia, oppure il valore attuale del bene incrementato dei costi di ripristino della sua originaria funzionalità.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.067.271	764.957	302.314

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	390.319	205	390.524
Valore di bilancio	390.319	205	390.524
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	660.000	-	660.000
Totale variazioni	660.000	-	660.000
Valore di fine esercizio			
Costo	1.050.319	205	1.050.524
Valore di bilancio	1.050.319	205	1.050.524

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Il valore di iscrizione in bilancio è di Euro 1.050.524, relativo al costo di acquisto della partecipazione.
L'incremento delle partecipazioni rispetto allo scorso anno si riferisce a:

- rinuncia dei crediti vantati verso la controllante Italian Dealer Srl, la quale ha imputato tale rinuncia ad apposita riserva di capitale nel proprio patrimonio netto;
- aumento di capitale sociale della controllata Bellini Yacht Srl avvenuto nel corso dell'esercizio.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	360.000	(360.000)	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	14.433	2.314	16.747	16.747
Totale crediti immobilizzati	374.433	(357.686)	16.747	16.747

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2024	Acquisizioni	Riclassifiche	31/12/2025
Imprese controllate	360.000		(360.000)	
Altri	14.433	2.314		16.747
Totale	**374.433**	**2.314**	**(360.000)**	**16.747**

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Italian Dealer Srl	Iseo (Bs)	03021950047	57.500	(21.932)	719.868	34.500	60,00%	555.319
Bellini Yacht S.r.l.	Iseo (Bs)	04531100982	345.000	48.481	4.380.618	225.000	65,22%	495.000
Totale								1.050.319

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	16.747	16.747
Totale	16.747	16.747

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	205
Crediti verso altri	16.747

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	205
Totale	205

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	16.747
Totale	16.747

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
8.974.014	6.561.119	2.412.895

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.
Come previsto dall'art. 2427 del Codice civile, al comma 10, si evidenzia che qualora le rimanenze di imbarcazioni usate (Vintage Riva) fossero state valutate sulla base dei costi correnti di mercato, la valorizzazione complessiva delle stesse al 31.12.2025 sarebbe risultata notevolmente superiore rispetto a quanto imputato in bilancio. In particolare, si ricorda che il valore corrente di mercato attribuibile alle sole imbarcazioni usate (Vintage Riva) è complessivamente pari a circa Euro 6 milioni, al lordo dell'effetto fiscale; tale valorizzazione deriva da idonee perizie di stima (ultima perizia redatta in data 15.04.2022) rilasciate dal tecnico di settore incaricato dalla società, Sig. Ugo Colleoni. Relativamente alle altre categorie inventariali, non esistono invece significative differenze con i costi correnti, alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	234.656	(83.223)	151.433
Lavori in corso su ordinazione	-	1.201.825	1.201.825
Prodotti finiti e merci	6.312.731	1.295.642	7.608.373
Acconti	13.732	(1.349)	12.383
Totale rimanenze	6.561.119	2.412.895	8.974.014

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.424.704	4.854.694	(1.429.990)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.932.415	(653.241)	3.279.174	3.279.174	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	396.812	(366.465)	30.347	-	30.347
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	491.355	(400.397)	90.958	90.958	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.112	(9.887)	24.225	24.225	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.854.694	(1.429.990)	3.424.704	3.394.357	30.347

Nel presente esercizio la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto a seguito delle politiche contabili adottate dalla società non se ne è ravvisata la necessità. In particolare, si precisa che le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Si specifica che i crediti tributari sono composti principalmente da:

- Credito Ires per Euro 45.893;
- Credito Irap per Euro 9.949;
- Credito Iva per Euro 5.218.

La restante parte del credito è riferibile al credito per Ricerca e Sviluppo e ad altri crediti tributari minori.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Ue	Extra Ue	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.421.338	2.198	855.638	3.279.174
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	30.347	-	-	30.347
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	90.958	-	-	90.958
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.225	-	-	24.225
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.566.868	2.198	855.638	3.424.704

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	92.149	92.149
Utilizzo nell'esercizio	7.856	7.856
Accantonamento esercizio	15.957	15.957
Saldo al 31/12/2025	**100.250**	**100.250**

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
128.867	397.593	(268.726)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	384.375	(271.027)	113.348
Denaro e altri valori in cassa	13.218	2.301	15.519
Totale disponibilità liquide	397.593	(268.726)	128.867

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
61.761	83.431	(21.670)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	83.431	(21.670)	61.761
Totale ratei e risconti attivi	83.431	(21.670)	61.761

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi costi di servizi elaborazioni contabili	23.113
Risconti attivi assicurazioni	27.862
Altri di ammontare non apprezzabile	10.786
	61.761

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.442.718	7.362.419	80.299

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	63.795	-	-		63.795
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.568.550	-	-		3.568.550
Riserve di rivalutazione	333.350	-	-		333.350
Riserva legale	12.759	-	-		12.759
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.770.043	-	171.110		2.941.153
Versamenti in conto capitale	442.814	-	-		442.814
Varie altre riserve	(2)	1	-		(1)
Totale altre riserve	3.212.855	1	171.110		3.383.966
Utile (perdita) dell'esercizio	171.110	(171.110)	-	80.298	80.298
Totale patrimonio netto	7.362.419	(171.109)	171.110	80.298	7.442.718

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	63.795	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.568.550	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	333.350	A,B
Riserva legale	12.759	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.941.153	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Versamenti in conto capitale	442.814	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	3.383.966	
Totale	7.362.420	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si dà atto dell'esistenza dei seguenti vincoli sulle riserve:
- riserva in sospensione d'imposta a seguito rivalutazione/riallineamento di cui al DL 104/2020 per complessivi Euro 333.350.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	63.795	12.759	6.738.391	376.364	7.191.309
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			376.364	(376.364)	
Risultato dell'esercizio precedente				171.110	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	63.795	12.759	7.114.755	171.110	7.362.419
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			1	(171.110)	(171.109)
Altre variazioni					
incrementi			171.110		171.110
Risultato dell'esercizio corrente				80.298	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	63.795	12.759	7.285.866	80.298	7.442.718

Si ricorda come l'iscrizione della riserva da sovrapprezzo azioni per Euro 3.568.550, sia dovuta a seguito dell'avvenuta ammissione alla quotazione della società nel corso dell'anno 2022 presso l'Euronext Growth Milan.
Si ricorda, inoltre, che la riserva da versamenti in c/capitale per Euro 442.814 deriva dalla rinuncia alla restituzione del finanziamento soci intervenuta in data 19.04.2022.
Si segnala in ultimo l'iscrizione nel patrimonio di Riserve di rivalutazione per complessivi Euro 330.350 avvenuta nel corso del 2020 a seguito della rivalutazione di beni in capo alla controllante ai sensi del DL. 104/2020.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
71.008	174.616	(103.608)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	69.600	105.016	174.616
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	36.208	36.208
Utilizzo nell'esercizio	34.800	105.016	139.816
Totale variazioni	(34.800)	(68.808)	(103.608)
Valore di fine esercizio	34.800	36.208	71.008

Tale posta accoglie:

- per Euro 34.800 lo stanziamento di imposte differite derivanti dalla rateazione fiscale in cinque anni ai sensi dell'art. 86 co. 4 DPR n. 917/86 della plusvalenza realizzata per Euro 725.000 nel corso dell'esercizio 2022 sulla vendita dell'imbarcazione “Riva Acquarama”;
- per Euro 36.208 lo stanziamento dell'accantonamento legato ai potenziali rischi dei oneri a cui è esposta la società in sede di stipula dei contratti di vendita delle imbarcazioni usate; tale posta infatti accoglie la stima degli oneri che, in base ai contratti conclusi, potranno essere sostenuti dalla società per la gestione della garanzia (durata media un anno) sulla vendita di imbarcazioni usate. Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
96.367	102.073	(5.706)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	102.073
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.078
Utilizzo nell'esercizio	37.784
Totale variazioni	(5.706)
Valore di fine esercizio	96.367

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.
Il Fondo trattamento di fine rapporto è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del periodo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.085.006	6.134.256	950.750

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.836.225	286.132	3.122.357	3.122.357
Debiti verso altri finanziatori	120.000	-	120.000	120.000
Acconti	904.777	(716.840)	187.937	187.937
Debiti verso fornitori	1.918.465	975.067	2.893.532	2.893.532
Debiti verso imprese controllate	33.196	564.804	598.000	598.000
Debiti tributari	161.960	(146.087)	15.873	15.873
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.899	(7.866)	33.033	33.033
Altri debiti	118.734	(4.460)	114.274	114.274
Totale debiti	6.134.256	950.750	7.085.006	7.085.006

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.
Per quanto concerne gli impegni a medio-lungo termine, si evidenzia che trattasi dei seguenti mutui contratti:

- Mutuo Intesa (ex Ubi Banca) nr. 01770982: debito residuo al 31.12.2025 per Euro 112.371;
- Mutuo Bper Banca nr. 5256442: debito residuo al 31.12.2025 per Euro 206.575.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto a seguito delle politiche contabili adottate dalla società non se ne è ravvisata la necessità. In particolare, si precisa che le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
Tale voce comprende principalmente i debiti relativi alle ritenute su lavoro dipendente, collaboratori e lavoratori autonomi per Euro 15.774.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Ue	Extra Ue	Totale
Debiti verso banche	3.122.357	-	-	3.122.357
Debiti verso altri finanziatori	120.000	-	-	120.000
Acconti	187.937	-	-	187.937
Debiti verso fornitori	2.888.367	5.148	17	2.893.532
Debiti verso imprese controllate	598.000	-	-	598.000
Debiti tributari	15.873	-	-	15.873
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.033	-	-	33.033
Altri debiti	114.274	-	-	114.274
Debiti	7.079.841	5.148	17	7.085.006

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.122.357	3.122.357
Debiti verso altri finanziatori	120.000	120.000
Acconti	187.937	187.937
Debiti verso fornitori	2.893.532	2.893.532
Debiti verso imprese controllate	598.000	598.000
Debiti tributari	15.873	15.873
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.033	33.033
Altri debiti	114.274	114.274
Totale debiti	7.085.006	7.085.006

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.635	16.215	(2.580)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	615	196	811
Risconti passivi	15.599	(2.775)	12.824
Totale ratei e risconti passivi	16.215	(2.580)	13.635

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Quota ricavi di competenza esercizio successivo	3.125
Quota contributi di competenza esercizio successivo	9.699
Altri di ammontare non apprezzabile	811
	13.635

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.651.477	7.592.095	59.382

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.997.223	8.177.266	(2.180.043)
Variazioni rimanenze prodotti	1.295.641	(729.437)	2.025.078
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	120.000		120.000
Altri ricavi e proventi	238.613	144.266	94.347
Totale	**7.651.477**	**7.592.095**	**59.382**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	5.997.223
Totale	5.997.223

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.175.610
Ue	1.341
Extra Ue	820.272
Totale	5.997.223

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.379.027	7.217.175	161.852

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.854.385	4.148.684	(294.299)

Servizi	1.458.270	1.785.379	(327.109)
Godimento di beni di terzi	284.154	310.790	(26.636)
Salari e stipendi	476.299	229.774	246.525
Oneri sociali	151.393	180.182	(28.789)
Trattamento di fine rapporto	32.078	38.871	(6.793)
Altri costi del personale	62		62
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	357.331	307.875	49.456
Ammortamento immobilizzazioni materiali	73.302	59.692	13.610
Svalutazioni crediti attivo circolante	15.957	15.599	358
Variazione rimanenze materie prime	83.223	(146.300)	229.523
Accantonamento per rischi	36.208	105.016	(68.808)
Oneri diversi di gestione	556.365	181.613	374.752
Totale	**7.379.027**	**7.217.175**	**161.852**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è stata effettuata mediante l'applicazione al monte crediti di un coefficiente fiscale pari allo 0,50%, ottenendo un valore di Euro 15.957 confluito nel fondo svalutazione e destinato a rappresentare la potenziale incidenza delle insolvenze osservabile dall'andamento delle sofferenze sulle riscossioni.

Oneri diversi di gestione

Sono rilevate tra gli oneri di gestione principalmente le imposte non relative al reddito d'esercizio (Imu, bollo, rifiuti ecc.), minusvalenze ordinarie ed altri componenti economici generali. La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(130.835)	(113.387)	(17.448)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	119	78.868	(78.749)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(130.901)	(192.255)	61.354

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Utili (perdite) su cambi	(53)		(53)
Totale	**(130.835)**	**(113.387)**	**(17.448)**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	130.902
Totale	130.901

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	81.636	81.636
Interessi medio credito	43.407	43.407
Sconti o oneri finanziari	5.859	5.859
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	**130.901**	**130.901**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	119	119
Totale	**119**	**119**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
61.317	90.423	(29.106)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	96.117	125.223	(29.106)
IRES	74.186	107.662	(33.476)
IRAP	21.931	17.561	4.370
Imposte differite (anticipate)	(34.800)	(34.800)	
IRES	(34.800)	(34.800)	
Totale	**61.317**	**90.423**	**(29.106)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	141.615	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Quota rateazione plusvalenza	145.000	
Imposte indeducibili	30.329	
Quota spese auto indeducibili	57.141	
Accantonamenti indeducibili	36.208	
Rilascio fondo rischi non tassato	(105.016)	
Contributi non tassati	(21.679)	
Deduzione Irap oneri finanziari e costo lavoro	(12.922)	
Altri costi indeducibili	38.434	
Totale	167.495	
Imponibile fiscale	309.110	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		74.186

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	984.447	
Totale	**984.447**	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	38.393
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Compensi amministratori e altri costi del personale	253.812	
Imu	6.842	
Rilascio Fondo rischi non tassato	(105.016)	
Deduzione costo del personale	(556.077)	
Contributi non tassati	(21.679)	
Imponibile Irap	562.329	
IRAP corrente per l'esercizio		21.931

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata
La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 34.800, relativo alla rateazione fiscale in cinque anni ai sensi dell'art. 86 co. 4 DPR n. 917/86 della plusvalenza realizzata per Euro 725.000 nel corso dell'esercizio 2022 sulla vendita dell'imbarcazione “Riva Acquarama”.
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Impiegati	4	6	(2)
Operai	8	11	(3)
Altri	3	5	(2)
Totale	**15**	**22**	**(7)**

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	8
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	255.041	8.907

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti realizzate dalla società con imprese consorelle (in particolare con la società immobiliare RBM Srl), hanno natura locatizia e sono state concluse a condizioni normali di mercato.
Si segnalano, infatti, i contratti di locazione in essere con la società consorella RBM Srl, aventi ad oggetto i complessi immobiliari siti in Corte Franca (canone annuale Euro 174.000) e Clusane d'Iseo (canone annuale Euro 78.000.) nei quali la società svolge la propria attività d'impresa.
In aggiunta si segnalano i rapporti commerciali intercorsi con la società consorella Monade Srl (corrispettivi annui indicativamente pari ad Euro 70.300), aventi ad oggetto l'erogazione di servizi di attività di consulenza informatica, sviluppo sito internet e manutenzione di software prestati da parte di quest'ultima. Anche in tal caso, i rapporti commerciali sono stati conclusi a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n. 22-quater) c.c. non si segnalano accadimenti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nell'area della gestione ordinaria. La società prosegue nell'adottare politiche di consolidamento della propria presenza nel settore specifico di riferimento.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi da pubbliche amministrazioni (o comunque da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, oppure da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate):

- Quota competenza dell'esercizio credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo;

Per quanto concerne gli eventuali ulteriori contributi ricevuti nel corso dell'anno, si rimanda a quanto già pubblicato nell'apposita sezione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

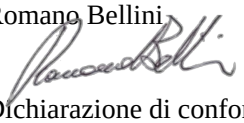
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	80.298
a riserva straordinaria	Euro	80.298

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottempera pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero ess alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, ra veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde a scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Romano Bellini



Dichiarazione di conformità:

Il sottoscritto Dott. Belotti Roberto iscritto al n. 382, sezione A, dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti cc quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinques della Legge 340/2000, dichiara che il presente docu all'originale depositato presso la società.

Professionista incaricato

Belotti Roberto)

Reg. Imp. 00306050162
Rea 162706

BELLINI NAUTICA SPA

Sede in VIA CARLO LANZA 28 -25049 ISEO (BS) Capitale sociale Euro 63.795,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 80.298.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo opera nel settore nautico con un modello di business integrato, che si distingue per la sinergia tra la produzione di imbarcazioni a marchio Bellini, la distribuzione al dettaglio di natanti e accessori e la fornitura di servizi di rimessaggio.
Fondata nel 1960 a Clusane d'Iseo (BS), la Controllante ha avviato la produzione delle prime imbarcazioni Riva (modelli Astor e Sebino) e, a partire dal 1970, ha saputo espandere la propria presenza sui mercati europei. Negli anni Ottanta, il passaggio strategico dalla produzione pura a un'offerta di servizi, con focus sul restauro e sulla vendita, ha permesso di valorizzare il know-how storico, culminando nel 1998 con l'avvio della collaborazione con il marchio Cranchi. L'apertura al pubblico della collezione Riva d'epoca nel 2011, unita alla digitalizzazione dei canali di vendita, ha segnato tappe evolutive fondamentali per il posizionamento del Gruppo.
Nel 2015 è stato attivato un processo di crescita strutturale, che ha portato alla creazione di tre Business Unit dedicate:

- Vintage Riva: focalizzata sul restauro e trading di imbarcazioni d'epoca, sfruttando un patrimonio di competenze consolidato nel tempo;
- Vendita di imbarcazioni: trading di motor yacht nuovi e usati (dai 6 ai 24 metri), con una strategia orientata al consolidamento della presenza sul mercato;
- Refitting e servizi nautici: offerta integrata di servizi portuali, di manutenzione e di rimessa a nuovo, che genera ricavi ricorrenti.

Il potenziamento dell'accessibilità al mercato marittimo è stato ulteriormente rafforzato nel 2021 con l'acquisizione di un cantiere a Marina di Varazze (attraverso "Lusso Nautica S.r.l.", ora "Italian Dealer Srl"). Nel dicembre 2023 il Gruppo ha costituito la controllata "Bellini Yacht S.r.l.", avviando nel 2024 la produzione di yacht di lusso ed effettuando altresì un aumento di capitale nel 2025 (attualmente Bellini Nautica Spa detiene una partecipazione pari al 65,22%) volto a supportare lo sviluppo dell'attività operativa.
Sempre nel 2024, la fusione per incorporazione di "Rimini Service Yacht & Sail S.r.l." – acquisita a dicembre 2023 e integrata in Italian Dealer Srl – ha rafforzato l'ecosistema operativo, consentendo al Gruppo di integrare sinergicamente altri operatori del settore e di rispondere in maniera capillare alla domanda nel segmento della nautica di lusso su laghi e coste italiane.
Sotto il profilo giuridico, Bellini Nautica S.p.A. controlla direttamente:

- Italian Dealer S.r.l. (60% di partecipazione), con sede a Iseo (BS), attiva nei servizi di rimessaggio;
- Bellini Yacht S.r.l. (65,22% di partecipazione), con sede a Iseo (BS), dedicata alla produzione di yacht.

Struttura di governo e assetto societario

L'amministrazione della Società è affida ad un Consiglio di Amministrazione, formato da cinque membri nelle persone di:

- Sig. Bellini Romano, Presidente;
- Sig. Bellini Battista, Consigliere delegato;
- Sig.ra Bellini Martina, Consigliere delegato;
- Sig. Olivari Andrea, Consigliere;
- Sig. Ferretti Norberto, Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati all'assemblea dei soci, ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel 2025 il settore nautico ha mostrato una stabilità economica rispetto all'esercizio precedente, pur evidenziando segnali iniziali di contrazione in alcuni mercati, come quello statunitense, in un contesto di prudenza generale.
Le previsioni per il 2026 indicano che, nonostante una tendenza alla stasi in termini di produzione e occupazione, la solidità dei fondamentali economici continuerà a sostenere le performance del settore seppur con delle possibili contrazioni in linea con le aspettative dei principali centri di ricerca economica.

Clima sociale, politico e sindacale

La Società mantiene rapporti di totale collaborazione con le proprie maestranze. In questi anni la Società ha sensibilizzato ed informato sempre il personale sulle scelte politiche e strategiche, stimolando e sensibilizzando lo stesso nell'evolversi al fine di essere congruo con l'evoluzione dei mercati e le esigenze continue della clientela.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Il Gruppo Bellini ha costruito nel tempo una struttura patrimoniale e finanziaria solida, fondata sulla combinazione di elevati standard qualitativi, investimenti sistematici in ricerca e sviluppo e un modello organizzativo snello ed efficiente. Questa impostazione ha favorito la generazione di flussi di cassa positivi e una crescita organica progressiva, con una base di attività diversificate che continua a garantire stabilità e resilienza nel ciclo di business.
Il segmento "Vintage Riva" rimane un pilastro strategico del portafoglio: riconosciuto come vera e propria asset class di lusso, ha registrato una rivalutazione strutturale con un CAGR del +8,6% nel periodo 1974-2020, ulteriormente consolidata nel quadriennio 2022-2025. La tenuta di questi asset anche in contesti avversi — con un incremento del 30% rilevato tra il 2006 e il 2011 — ne conferma il profilo difensivo e la capacità di generare valore indipendentemente dalle condizioni di mercato.
Il perno della crescita del Gruppo è tuttavia inequivocabilmente rappresentato da Bellini Yacht, la cui traiettoria produttiva costituisce il dato più significativo dell'evoluzione recente: il valore della produzione è passato da circa 1,5 milioni di euro a sfiorare i 10 milioni, con una progressione che ridefinisce il peso specifico di questa linea all'interno del consolidato. Lo sviluppo e l'ampliamento della gamma — che si articola su modelli dai 36 ai 78 piedi, con investimenti focalizzati sul segmento sopra i 50 piedi — rappresenta la priorità strategica e allocativa del Gruppo, con l'obiettivo di posizionare Bellini come operatore di riferimento nel segmento delle imbarcazioni di lusso, con una visione orientata alla sostenibilità e alla diversificazione produttiva.
L'esercizio 2025 ha assunto carattere di anno di riorganizzazione e razionalizzazione, con interventi strutturali volti a ottimizzare la governance operativa e a creare le condizioni per un'esecuzione più efficiente del piano industriale. I tassi di crescita attesi dal piano rimangono un parametro di attenzione prioritario per il management e per il mercato, e la loro piena realizzazione rappresenta l'obiettivo di riferimento del triennio in corso.
La strategia complessiva del Gruppo si declina su cinque direttrici complementari:

- **Miglioramento della marginalità**: l'incremento dell'incidenza di Bellini Yacht sul fatturato consolidato è il principale leva di ottimizzazione dell'EBITDA margin e dell'Indebitamento Finanziario Netto, al netto degli investimenti previsti per l'espansione della gamma.
- **Espansione del portafoglio prodotti**: ampliamento del numero di brand e modelli trattati, sostenuto dallo sviluppo della rete distributiva di Italian Dealer.
- **Crescita per linee esterne**: acquisizione di nuove facilities e know-how per accedere a segmenti di mercato adiacenti, con opportunità di M&A selettive nel comparto produttivo.
- **Incremento dell'offerta di servizi**: sviluppo di attività di cross-selling per fidelizzare la clientela, generare ricavi ricorrenti e migliorare il profilo di marginalità.

- **Rafforzamento della brand awareness**: investimenti in marketing e comunicazione per consolidare il posizionamento competitivo e supportare la crescita commerciale.

Questo modello integrato consente al Gruppo di ridurre la dipendenza da acquisizioni nel comparto dei servizi, orientando la capacità di M&A verso il comparto produttivo, dove le sinergie con Bellini Yacht risultano più dirette e il potenziale di creazione di valore più immediato.

Il contesto di mercato e il posizionamento strategico del Gruppo

Il mercato nautico globale consolida una fase di normalizzazione strutturale dopo i picchi post-pandemici, mantenendo tuttavia fondamentali di crescita robusti e sostenibili nel lungo periodo. Il mercato complessivo della cantieristica mondiale — includendo costruzione, compravendita e refit — si attesta oggi intorno ai 33 miliardi di euro, con proiezioni di crescita a un CAGR compreso tra il 6% e l'8% fino alla fine del decennio. Nel segmento luxury yacht, l'IMARC Group stima un mercato globale di 8,6 miliardi di dollari nel 2024, destinato a raddoppiare a 17,4 miliardi entro il 2033 (CAGR +8,2%), trainato dalla continua espansione della popolazione di Ultra High Net Worth Individuals e dalla crescente domanda di esperienze nautiche esclusive nei mercati emergenti.
La biforcazione settoriale rimane tuttavia marcata: la grande nautica continua a guidare la crescita, la fascia media mantiene una sostanziale stabilità, mentre la piccola nautica registra una più accentuata sensibilità alle variabili macroeconomiche e alla fiducia dei consumatori.
Nel 2024 la filiera nautica italiana ha generato oltre 13 miliardi di euro di valore aggiunto e occupa quasi 168.000 persone, con una crescita dell'occupazione del 5,6%. L'Italia si conferma leader assoluto nella cantieristica di alto profilo: secondo il Superyacht Global Order Book 2026 di Boat International, a fronte di una leggera flessione degli ordini globali — scesi da 1.138 a 1.093 unità — la quota italiana cresce di due punti percentuali, raggiungendo il 52% del mercato mondiale con 568 yacht in costruzione. La nautica si conferma un potente moltiplicatore economico: per ogni euro prodotto dai cantieri si attivano 5,2 euro di valore aggiunto lungo l'intera filiera e, per ogni addetto impiegato nel core, si generano 7,1 posti di lavoro complessivi.
Tra novembre 2024 e ottobre 2025, le esportazioni della cantieristica italiana hanno superato i 4 miliardi di euro, uno dei migliori risultati mai registrati dal settore, con l'export che rappresenta circa il 90% del fatturato complessivo, confermando la forte vocazione internazionale della cantieristica italiana.
Le prospettive per l'anno nautico 2025/2026 appaiono più favorevoli rispetto alle stime precedenti: la quota di imprese che prevede una crescita del volume d'affari sale al 46%, quasi il doppio rispetto al 23% registrato nelle rilevazioni precedenti, riducendo a meno di un quarto del campione l'ipotesi di flessione del fatturato. Nel segmento del noleggio e della locazione, il 64% degli operatori prevede una crescita del volume d'affari per l'anno nautico in corso.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	6.235.836	8.321.532	9.014.896
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	516.635	718.836	(203.543)
Reddito operativo (Ebit)	272.450	374.920	485.954
Utile (perdita) d'esercizio	80.298	171.110	376.364
Attività fisse	2.149.735	2.289.554	1.312.247
Patrimonio netto complessivo	7.442.718	7.362.419	7.191.309
Posizione finanziaria netta	(3.096.743)	(2.184.199)	(3.093.586)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, EBITDA e il Risultato prima delle imposte (dati in migliaia di euro).

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023

valore della produzione	7.651	7.592	11.329
EBITDA	517	719	814
Risultato prima delle imposte	142	262	359

Dati economici

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (dati in migliaia di Euro) per meglio comprendere il risultato della gestione della Società.

Conto Economico Riclassificato

€'000	**2025A**	***% (i)***	**2024A**	***% (i)***	**Var €'000**	***Var %***
Ricavi delle vendite	5.997	*78,4%*	8.177	*107,7%*	(2.180)	*-26,7%*
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.296	*16,9%*	(729)	*-9,6%*	2.025	*-277,7%*
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	120	*1,6%*	-	*0,0%*	120	*n/a*
Altri ricavi e proventi	239	*3,1%*	144	*1,9%*	95	*65,7%*
Valore della produzione	**7.651**	***100,0%***	**7.592**	***100,0%***	**59**	***0,8%***
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(3.938)	*-51,5%*	(4.009)	*-52,8%*	71	*-1,8%*
Costi per servizi	(1.458)	*-19,1%*	(1.779)	*-23,4%*	321	*-18,0%*
Costi per godimento beni di terzi	(284)	*-3,7%*	(311)	*-4,1%*	27	*-8,6%*
Costi del personale	(660)	*-8,6%*	(449)	*-5,9%*	(211)	*47,0%*
Oneri diversi di gestione	(556)	*-7,3%*	(182)	*-2,4%*	(374)	*205,7%*
EBITDA	**755**	***9,9%***	**863**	***11,4%***	**(108)**	***-12,5%***
EBITDA Margin (sul VdP)	*9,9%*		*11,4%*			
Ammortamenti e svalutazioni	(431)	*-5,6%*	(383)	*-5,0%*	(48)	*12,4%*
Accantonamenti	(52)	*-0,7%*	(105)	*-1,4%*	53	*0,0%*
EBIT	**272**	***3,6%***	**375**	***4,9%***	**(103)**	***-27,3%***
EBIT Margin (sul VdP)	*3,6%*		*4,9%*			
Proventi e (Oneri) finanziari	(131)	*-1,7%*	(113)	*-1,5%*	(18)	*15,8%*
EBT	**142**	***-49,8%***	**262**	***3,4%***	**(120)**	***-45,9%***
EBT Margin (sul VdP)	*1,9%*		*3,4%*			
Imposte sul reddito	(61)	*-0,8%*	(90)	*-1,2%*	29	*-32,2%*
Risultato d'esercizio	**81**	***1,1%***	**171**	***2,3%***	**(90)**	***-52,9%***

(i) Incidenza sul Valore della Produzione

(i) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(ii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi

della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
(iii) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite, per il periodo in analisi, fanno riferimento principalmente alle seguenti linee di ricavo:

- La linea "Nuovo e Usato" fa riferimento al trading di motor nuovi e di seconda mano di vari marchi e modelli, solitamente di dimensioni tra i 6 e i 24 mt. Più precisamente la Società assiste il cliente in tutte le fasi: dalla scelta della barca (tramite canale digitale o showroom), alla negoziazione (buy side e sell side) e ai servizi post-vendita finalizzati alla fidelizzazione del cliente.
- La linea "Vintage Riva" fa riferimento alle attività di compravendita di imbarcazioni Vintage a marchio Riva e alle relative attività di restauro che ne garantiscono l'originalità.
- La linea "Refitting, Rimessaggio e altri servizi" fa riferimento ai seguenti servizi:
    1. Attività di manutenzione e refitting: attività svolta da manodopera specializzata e finalizzata alla messa a nuovo di una imbarcazione in ogni suo aspetto. L'attività comprende prevalentemente la verniciatura dello scafo, la sostituzione delle tappezzerie e la revisione della parte impiantistica (elettronica e meccanica);
    2. Attività di rimessaggio: l'attività include servizi di trasporto, servizi di «invernaggio» e servizi di «svernaggio»;
    3. Altri servizi: l'attività include servizi del porto, servizi di rifornimento, servizi di consulenza ed eventi.
- La linea "Altri ricavi" fa riferimento ai proventi scaturenti dall'impianto fotovoltaico installato negli immobili utilizzati dalla Società per svolgere le proprie attività.

I dati al 31 dicembre 2025, rispetto il periodo precedente, mostrano un decremento dei ricavi delle vendite compensato da un incremento del magazzino.

Valore della Produzione

Il Valore della Produzione, pari a circa 7,6 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, evidenzia una sostanziale stabilità rispetto l'esercizio precedente.

EBITDA

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si evidenzia un decremento dell'EBITDA che passa da 863 migliaia di Euro nel 2024 a 755 migliaia di Euro nel 2025, e dell'EBITDA Margin che passa dal 11,4% all'9,9%.

Risultato d'esercizio

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si registra un utile pari a 80 migliaia di Euro. Più precisamente l'EBITDA, pari a 755 migliaia di Euro, è stato assorbito dagli ammortamenti di periodo, imputabili principalmente ad *asset intangible,* e dagli accantonamenti a fondo garanzia prodotti.

Dati patrimoniali

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (dati in migliaia di Euro).

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	2025A	2024A	Var €'000	*Var %*
Immobilizzazioni immateriali	809	854	(45)	*-5,2%*
Immobilizzazioni materiali	243	274	(31)	*-11,4%*
Immobilizzazioni finanziarie	1.067	765	302	*39,5%*
Attivo fisso netto	**2.119**	**1.893**	**226**	***12,0%***
Rimanenze	8.974	6.561	2.413	*36,8%*
Crediti commerciali	3.279	4.202	(922)	*-22,0%*
Debiti commerciali	(2.894)	(1.918)	(975)	*50,8%*
Capitale circolante commerciale	**9.360**	**8.844**	**516**	***5,8%***
Altre attività correnti	24	34	(10)	*-28,7%*
Altre passività correnti	(932)	(1.095)	163	*-14,9%*
Crediti e debiti tributari	75	329	(254)	*-77,2%*
Ratei e risconti netti	48	67	(19)	*-28,6%*
Capitale circolante netto	**8.575**	**8.179**	**395**	***4,8%***
Fondi rischi e oneri	(71)	(175)	104	*-59,3%*
TFR	(96)	(102)	6	*-5,9%*
Capitale investito netto (Impieghi)	**10.527**	**9.795**	**731**	***7,5%***
Indebitamento finanziario	3.243	2.958	285	*9,6%*
di cui debito finanziario corrente	2.858	1.830	1.028	*56,2%*
di cui parte corrente del debito finanziario non corrente	66	809	(743)	*-91,8%*
di cui debito finanziario non corrente	319	319	(0)	*0,0%*
Altre attività finanziarie correnti	(30)	(127)	97	*-76,1%*
Disponibilità liquide	(129)	(398)	269	*-67,6%*
Indebitamento finanziario netto	**3.084**	**2.433**	**651**	***26,8%***
Capitale sociale	64	64	(0)	*-0,3%*
Riserve	7.299	7.128	171	*2,4%*
Risultato d'esercizio	80	171	(91)	*-53,0%*
Patrimonio netto (Mezzi propri)	**7.443**	**7.362**	**81**	***1,1%***
Totale fonti	***10.527***	***9.795***	**732**	***7,5%***

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul

prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Attivo Fisso Netto

Al 31 dicembre 2025, l'attivo fisso netto evidenzia un incremento pari a 226 migliaia di Euro, rispetto al 31 dicembre 2024. In particolare, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2025, si evidenzia:

1. la capitalizzazione di costi di sviluppo (immobilizzazioni immateriali), relativi ad attività svolte da Bellini Nautica Spa, sono strategicamente finalizzate a consolidare il vantaggio competitivo dell'azienda e a garantire risultati operativi e tecnologici all'avanguardia. In particolare, una quota rilevante degli investimenti è destinata all'automazione dei flussi informativi e alla razionalizzazione dei processi interni, elementi essenziali per ottimizzare l'efficienza operativa e rafforzare la gestione dei dati. Contestualmente, un'ulteriore porzione delle risorse viene impiegata nella concettualizzazione e nell'implementazione di innovazioni tecnologiche per le imbarcazioni, che mirano a elevare le prestazioni, l'affidabilità e la sostenibilità dei nostri prodotti. Tali iniziative rappresentano un asset fondamentale per la crescita e la competitività di Bellini Nautica;
2. l'incremento delle partecipazioni in imprese controllate (immobilizzazioni finanziarie) derivanti dalla rinuncia alla restituzione del finanziamento soci erogato negli anni precedenti a favore della controllata Italian Dealer Srl, nonché all'aumento di capitale sociale effettuato dalla controllata Bellini Yacht Srl.

Capitale Circolante Netto

Al 31 dicembre 2025, il Capitale Circolante Netto registra un aumento rispetto all'anno precedente, passando da 8,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 a 8,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2025.
Questa variazione è dovuta principalmente all'incremento delle rimanenze.

Indebitamento Finanziario Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Indebitamento finanziario netto

€'000	**2025A**	**2024A**	**Var €'000**	***Var %***
A. Disponibilità liquide	129	398	(269)	-67,6%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0,0%
C. Altre attività finanziarie correnti	30	127	(97)	-76,1%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**159**	**525**	**(366)**	**-69,7%**
E. Debito finanziario corrente	2.858	1.830	1.028	56,2%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	66	809	(743)	-91,8%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**2.924**	**2.639**	**285**	**10,8%**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	**2.765**	**2.114**	**651**	**30,8%**
I. Debito finanziario non corrente	319	319	(0)	0,0%
J. Strumenti di debito	-	-	-	0,0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	0,0%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	**319**	**319**	**(0)**	**0,0%**
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	**3.084**	**2.433**	**651**	**26,8%**

Al 31 dicembre 2025, l'Indebitamento Finanziario Netto ammonta a 3 milioni di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (pari a 2,4 milioni di Euro).
Tale variazione risulta imputabile alle minori attività finanziarie correnti, pari a 30 migliaia di Euro.
Inoltre, al 31 dicembre 2025 si registra una sostanziale stabilità dei debiti finanziari non correnti (e relativa parte corrente) relativamente al rimborso dei finanziamenti in essere.
Infine, con riferimento al debito finanziario corrente, al 31 dicembre 2025 si segnala il finanziamento *supercash* con Unicredit ed un finanziamento da parte correlata (per 120 migliaia di Euro).

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale e ambiente

Ai sensi delle previsioni della normativa vigente in tema, si segnala che non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro; riguardo alle problematiche ambientali la società ha messo in atto tutti i sistemi necessari ad eliminare ogni rischio potenziale legato allo svolgimento dell'attività produttiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	42.080
Altri beni	290

Gli investimenti effettuati nell'esercizio corrente hanno funzione sostitutiva o di parziale potenziamento produttivo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Progetto: Definizione di "Agente AI"
Il progetto consiste della creazione di un agente di Intelligenza Artificiale (AI Agent) il quale è un sistema software autonomo basato su Large Language Models (LLM) e dotato della capacità di:

- percepire l'ambiente circostante attraverso input strutturati e non strutturati (dati da API, documenti, database, input utente);
- ragionare sulle informazioni ricevute mediante catene di inferenza (chain-of-thought reasoning, ReAct pattern);
- pianificare sequenze di azioni per il raggiungimento di obiettivi definiti;
- agire sull'ambiente circostante mediante l'invocazione di strumenti esterni (tool calling), API, database e sistemi gestionali;
- apprendere e adattarsi al contesto operativo attraverso meccanismi di feedback e memoria conversazionale.

A differenza dei chatbot tradizionali o delle automazioni rule-based, un agente AI opera con un elevato grado di autonomia decisionale e può gestire task complessi che richiedono molteplici passaggi, valutazioni condizionali e interazione con sistemi eterogenei.
I costi capitalizzati ammontano complessivamente a € 120.000,00 e si riferiscono integralmente a costi del personale interno dedicato alle attività di sviluppo sperimentale.
I costi di ricerca e sviluppo capitalizzati per complessivi € 120.000,00 nell'esercizio 2025 sono stati correttamente iscritti tra le immobilizzazioni immateriali dello Stato Patrimoniale, in quanto:

- si riferiscono a un progetto di sviluppo sperimentale chiaramente definito, con fattibilità tecnica dimostrata e utilità economica concreta e verificabile;
- sono stati determinati analiticamente sulla base di timesheet e costi orari pieni del personale interno, con esclusione prudenziale dei costi di ricerca;
- soddisfano integralmente tutte le cinque condizioni di capitalizzazione previste dall'OIC 24, par. 47;
- saranno ammortizzati in un arco temporale prudenziale di 5 esercizi, coerente con il ciclo di obsolescenza tecnologica del settore AI;
- sono supportati da documentazione analitica, verificabile e completa.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Le operazioni rilevanti realizzate dalla società con imprese consorelle (in particolare con la società immobiliare RBM Srl), hanno natura locatizia e sono state concluse a condizioni normali di mercato.
Si segnalano i contratti di locazione in essere con la società consorella RBM Srl, aventi ad oggetto i complessi immobiliari siti in Corte Franca (canone annuale Euro 174.000) e Clusane d'Iseo (canone annuale Euro 78.000.) nei quali la società svolge la propria attività d'impresa.
In aggiunta si segnalano i rapporti commerciali intercorsi con la società consorella Monade Srl (corrispettivi annui indicativamente pari ad Euro 70.300), aventi ad oggetto l'erogazione di servizi di attività di consulenza informatica, sviluppo sito internet e manutenzione/aggiornamento di software prestati da parte di quest'ultima. Anche in tal caso, i rapporti commerciali sono stati conclusi a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Dall'analisi dei rischi aziendali non emergono fattori di criticità che influiscano sulla continuità aziendale; in tale contesto i principali rischi valutati sono i seguenti:

- Rischi connessi alla situazione economica generale: i fattori di condizionamento della situazione economica generale recano influenza all'andamento economico della società, tuttavia la flessibilità della struttura aziendale consente di apportare pronte correzioni all'andamento gestionale favorendo il mantenimento del generale equilibrio operativo.
- Rischi connessi al mercato: la società ha sempre affrontato i rischi di mercato che si manifestano con la presenza di realtà operative potenzialmente concorrenziali, tuttavia la struttura produttiva dell'azienda ha la capacità di soddisfare tempestivamente la domanda in termini di qualità e quantità, prerogative che hanno consolidato nel tempo la presenza della società sul mercato.
- Rischi del credito: la valutazione del portafoglio clienti consente di affermare che il rischio di credito è estremamente basso, per l'accertata solidità patrimoniale della maggioranza dei clienti, sui quali è concentrato il volume d'affari.
- Rischi di liquidità: la struttura patrimoniale e finanziaria solida della società escludono qualunque rischio in termini di liquidità.
- Rischi di tasso d'interesse: alla società è attribuito un rating da parte del sistema bancario che non comporta rischi di questa tipologia.
- Rischio di cambio: la società opera in modo modesto sul fronte estero non comunitario, pertanto per i volumi trattati non presenta rischi di cambio incisivi sul fronte commerciale e tantomeno su quello finanziario.
- Rischio d'immagine: la storia consolidata della società, la serietà e la sua costante crescita sul mercato hanno condotto ad un accrescimento di reputazione e della considerazione sul mercato da parte degli operatori economici.

A tal proposito si evidenzia, altresì, l'eccellente livello di trasparenza raggiunto dalla società nei confronti dei terzi, il quale permette alla stessa, tra le altre cose, di esplicitare nel dettaglio il prospetto di riconciliazione tra imposte teoriche ed effettive rappresentato in nota integrativa.

Sedi Secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società ha le seguenti unità locali:

- Sede legale ed unità commerciale in Clusane d'Iseo (Bs), Via Carlo Lanza n. 28;
- Unità locale in Clusane d'Iseo (Bs), Via Largo dei lavoratori.
- Unità produttiva in Corte Franca (Bs), Via Fornaci n. 14.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano eventi di rilievo nella gestione ordinaria; La società prosegue con politiche di consolidamento e rafforzamento del posizionamento strategico nel segmento della nautica di lusso.

Evoluzione prevedibile della gestione

La strategia di Bellini

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo Bellini ha perseguito una strategia duale di consolidamento operativo e sviluppo strutturale, coerente con gli obiettivi definiti in sede di IPO. L'esercizio ha assunto carattere di anno di transizione e riposizionamento: gli investimenti nella divisione Bellini Yacht — che hanno comportato un incremento controllato dei costi fissi correlato alla strutturazione del team dedicato e alla riconversione parziale delle strutture produttive — hanno ridefinito l'architettura operativa del Gruppo, orientandola verso un modello di business a maggiore intensità manifatturiera e marginalità strutturalmente superiore. La progressiva realizzazione dei target di crescita del piano industriale rimane il principale parametro di valutazione della performance gestionale nel triennio in corso.
La gestione del portafoglio prodotti ha beneficiato di una segmentazione ottimizzata tra imbarcazioni nuove e *pre-owned*, che ha consentito un'efficiente rotazione degli stock e ha rafforzato il presidio operativo nei principali hub del Gruppo (Lago d'Iseo, Varazze e Rimini). L'integrazione di modelli d'epoca — in particolare nel segmento Vintage Riva — ha ulteriormente accresciuto il valore dell'inventario, consolidando il posizionamento del Gruppo come operatore di riferimento in questo segmento ad alta marginalità del lusso nautico.
La transizione da un modello prevalentemente orientato ai servizi verso uno a maggiore contenuto produttivo, con Bellini Yacht quale asse portante, rappresenta la svolta strategica strutturale del Gruppo: i primi effetti di miglioramento del mix di ricavi e delle marginalità unitarie sono già rilevabili nei risultati dell'esercizio chiuso.

Visibilità del portafoglio ordini e outlook 2026

Il Gruppo entra nell'esercizio 2026 con la più solida posizione di visibilità commerciale dalla propria quotazione. Alla data odierna, il Net Backlog consolidato — comprensivo dei contratti sottoscritti per imbarcazioni nuove (inclusa la linea Bellini Yacht), *pre-owned* e Vintage Riva non ancora consegnate — ammonta a circa **€ 23,7 milioni**, a cui si aggiunge la componente ricorrente delle attività di servizio. Un *order book* di questa dimensione rappresenta un indicatore straordinario per un operatore delle dimensioni del Gruppo: esso garantisce una copertura significativa del budget di ricavi per l'esercizio in corso, riduce materialmente il rischio di esecuzione e libera il management dalla pressione commerciale di breve termine, consentendo un focus prioritario sull'ottimizzazione dei margini e sulla qualità della consegna.
Gli obiettivi operativi dell'esercizio 2026 includono la riduzione dell'incidenza dei costi fissi sul fatturato — favorita dall'effetto leva generato dalla crescita dei ricavi sull'attuale struttura —, il miglioramento del margine di contribuzione delle attività di servizio e l'ulteriore ottimizzazione del processo produttivo di Bellini Yacht in linea con la roadmap di espansione della gamma. Il consolidamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo rimane obiettivo trasversale dell'azione manageriale. Il management è con confidenza orientato a rendere il 2026 un anno di significativa accelerazione sia in termini di fatturato sia di marginalità operativa.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La Vostra società si è avvalsa della facoltà di rivalutare parte delle immobilizzazioni materiali evidenziando in apposito paragrafo della nota integrativa, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le seguenti informazioni:
- criterio adottato;
- legge di riferimento;
- importo della rivalutazione;
- effetto sul patrimonio netto.

La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza. La società ha provveduto a versare l'imposta sostitutiva.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Romano Bellini

Dichiarazione di conformità:

Il sottoscritto Dott. Belotti Roberto iscritto al n. 382, sezione A, dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Brescia, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinques della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il Professionista incaricato
(Dott. Belotti Roberto)

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.
Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) – Italy
T +39 02 83421490
rsm.global/italy

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Bellini Nautica S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Bellini Nautica S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.314.600 i.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222/ Registro dei Revisori Contabili 155781

disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Bellini Nautica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Bellini Nautica S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2026

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.

Biagio Rosa
(Socio – Revisore legale)